

**Prof. Arch. Alessandro Del Bufalo - Prof. Arch. Gianfranco Moneta - Prof. Arch. Antonio Paris  
Prof. Arch. Concetto Santuccio**

---

Via Francesco Vettori n. 32 - 00164 Roma  
Tel. 6663580

Raccomandata R.R.

Al Sindaco  
del Comune di Minturno  
SEDE

Roma, 8 febbraio 1996

Oggetto: Intervento sperimentale sulla ex fabbrica di laterizi "le Sieci" di Minturno - Scauri.  
Legge regionale n° 58, 1991.

In risposta alla Sua nota del 17 gennaio 1996, prot. n. 1083, indirizzata ai quattro progettisti del lavoro a margine indicato, si riscontra la stessa utilizzando la medesima elencazione:

- a) Facciamo presente alla S.V. che il complesso delle Sieci è costituito da n. 17 fabbricati tutti da consolidare e pertanto per facilitare l'individuazione è necessario precisare, per il futuro, l'edificio o il corpo di fabbrica interessato. La Sua nota del 2.1.1996 non indica nessuno edificio, risulta vaga e non specifica l'oggetto architettonico da consolidare.
- b) Contestiamo che il progetto di massima non corrisponda ai patti e condizioni della convenzione d'incarico. Infatti il disciplinare d'incarico non prevedeva un importo per i lavori sull'intera area delle Sieci, anche perché a quella data 1/3/1993 l'Amministrazione non conosceva esattamente le funzioni da destinare al complesso, ed assegnava alla progettazione di massima proprio la funzione di delineare fra l'altro il quadro economico generale. La tabella A allegata, a detta convenzione, dove c'è l'unico riferimento ad un presunto importo dei lavori, è specifica per la sola impostazione della metodologia di calcolo della parcella. Difatti è una "parcella preventiva" e non poteva essere diversamente. D'altra parte ricordiamo alla S.V. che il progetto di massima è stato consegnato al Comune nel lontano 4 agosto 1994, vedi prot. n. 17445. Il 10 ottobre 1994 l'Amministrazione ha trasmesso il progetto di massima e il progetto stralcio del II lotto, senza alcuna osservazione o raccomandazione, alla Regione Lazio per la superiore approvazione. La Regione Lazio ha nominato un funzionario istruttore ai sensi della L.R. 8.11.77 n. 43 e una commissione relatrice per la trattazione del suddetto argomento. Infine nella seduta del 19.12.1994 il Comitato Tecnico Consultivo Regionale con voto n. 3890 all'unanimità ha espresso il seguente parere: "che il progetto generale di massima relativo al recupero della ex fabbrica di laterizi le Sieci a Scauri in Comune di Minturno, e le opere di pronto intervento e manutenzione straordinaria previste per l'edificio n. 2 del progetto generale sono meritevoli di approvazione". In data 25 gennaio 1995, l'Assessorato Regionale Lavori Pubblici ha comunicato al Comune con nota prot. n. 4480 l'approvazione del progetto di massima e del progetto stralcio n. 2, autorizzando nel contempo l'appalto dei lavori relativi, che inspiegabilmente non sono stati appaltati. Con nota del 22.11.1994, prot. n. 21620, il



Comune ha trasmesso i due progetti, di cui sopra alla Soprintendenza in quanto il complesso risulta, come è noto, vincolato. In data 10 aprile 1995 con nota prot. n. 8221, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio ritiene di autorizzare l'esecuzione dell'intervento progettato, ai sensi dell'art. 18 della legge 1 giugno 1939 n. 1089. Contemporaneamente detta Soprintendenza invia al superiore Ministero il progetto di massima per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 11 della citata legge 1089/39, di competenza Ministeriale. In conformità al parere dell'Ispettore Centrale Tecnico, il Ministero approva il progetto di massima e ne dà notizia al Comune con nota 1 agosto 1995 prot. n. A 20978. Quasi contemporaneamente l'Amministrazione non curandosi che il progetto di massima aveva concluso il suo iter progettuale, destina, con apposita deliberazione commissariale, l'edificio n. 13 all'Ente Parco di Gianola come sede propria contraddicendo quanto previsto dal progetto approvato da C.T.R.. In questo senso il Comune viola la legge Regionale n. 58/91 che prevede un intervento organico in tutta l'area Sieci, viola la convenzione di incarico dei progettisti, che ricordiamo sono stati incaricati: "per tutti quegli adempimenti progettuali che si renderanno necessari al fine di dare completa attuazione alle finalità della L.R. succitata n. 58/91", vedi delibera della Giunta Comunale n. 748 del 2/10/1992 che ha per oggetto: Incarico tecnico per la redazione della perizia dei lavori di consolidamento ex fabbrica di laterizi le Sieci di Scauri. E' veramente strano che dopo aver procurato la messa in moto di tutta una serie di meccanismi da parte delle autorità tutorie, con spreco di energie, di personale, di mezzi e di risorse pubbliche, il Sindaco di Minturno manifesta l'intenzione di respingere un progetto, oltretutto in assenza di un atto deliberativo. Il gruppo di progettazione si riserva di informare la Presidenza della Regione sulla mancanza di collaborazione del Comune di Minturno nel perseguimento dei fini della legge speciale regionale per il recupero dei manufatti di carattere industriale ed artigianale dismessi.

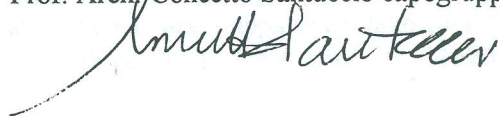
c) Con la nostra nota A.R. del 4 luglio 1995 in risposta alla Vs. nota 11457 del 7.6.1995 precisiamo quanto segue: "tuttavia, pur disponibili, ci troviamo in una situazione d'impasse, non conoscendo le determinazioni dell'Amministrazione in merito agli stralci da predisporre". Detta nota non ha avuto riscontro da parte Vostra e siamo tuttora in attesa di conoscere gli ambiti territoriali d'intervento per il progetto stralcio di cui al punto B2 dell'art. 8 della convenzione. E' evidente che il gruppo degli edifici da progettare in sede esecutiva non può essere lasciato alla scelta dei progettisti essendo una prerogativa esclusiva della committenza, ossia dell'Amministrazione.

d1) Sulla cantierabilità o meno del progetto stralcio dell'edificio n. 2, riteniamo di aver risposto ampiamente con la nostra nota del 28.1.1996 alle gratuite osservazioni formulate.

d2) Circa il progetto presentato in data 22.11.1995 a firma del solo Prof. Del Bufalo, precisiamo che è nato da una iniziativa personale del Prof. Del Bufalo non richiesta dall'Amministrazione e dalla quale il resto del gruppo non è stato messo a conoscenza, se non nell'incontro del 9 gennaio u.s. a Minturno presso la sede comunale. Tale proposta del resto non può essere assunta dall'Amministrazione in quanto la convenzione che regola i rapporti fra gruppo dei progettisti e Amministrazione stabilisce che detti rapporti debbano essere tenuti con il capogruppo, che per questo ha un riconoscimento economico.

In attesa di un Vostro gradito riscontro  
Distinti saluti.

Prof. Arch. Concetto Santuccio capogruppo



Prof. Arch. Alessandro Del Bufalo - Prof. Arch. Gianfranco Moneta - Prof. Arch. Antonio Paris  
Prof. Arch. Concetto Santuccio

Via Francesco Vettori n.32 - 00164 Roma  
Tel. 6663580

Raccomandata R.R.

Al Sindaco  
del Comune di Minturno  
SEDE

Roma, 28 Gennaio 1996

Oggetto: Intervento sperimentale sulla ex fabbrica di laterizi "le Sieci" di Minturno - Scauri .  
Legge regionale n° 58, 1991.

In relazione alla Sua nota del 2 gennaio u.s. ( Prot. n. 54 ) ricevuta il 9 del c.m. ci sembra opportuno richiamare la corrispondenza intercorsa fra l'Amministrazione e il gruppo di progettazione ( corrispondenza che alleghiamo come parte integrante della presente) in quanto già in quella corrispondenza viene data risposta alle vostre perentorie richieste e si chiarisce l'articolazione temporale e il contenuto tecnico del progetto; inoltre si denuncia la carenza di atti amministrativi del Comune, necessari per dare attuazione al progetto stesso.

Con una prima lettera infatti, ( Rac. AR del 4 Luglio 1995 ) si risponde alla richiesta dell'Amministrazione ( lettera del 7 Giugno 1995 Prot. 11457 ) , ricordando l'iter del progetto e rispondendo già alla nota della Regione Lazio del 26 Gennaio 1995.

Inoltre con una successiva lettera ( Rac. A.R. del 16 Novembre 1995 ) , si precisa il punto di vista del gruppo di progettazione rispetto all'appalto delle opere.

Riteniamo in sostanza, che già nelle nostre richiamate lettere che alleghiamo alla presente , si esprime l'infondatezza di richieste e rilievi tecnici che sembrano essere pretestuosamente fatti per scaricare sul gruppo di progettazione responsabilità che , semmai , riguardano l'Amministrazione comunale. Tuttavia , ancora una volta non vogliamo esimerci dal rispondere circostanziatamente alla Sua ultima nota del 2 c.m.

- Laddove si fa riferimento alla non cantierabilità del progetto, è opportuno ribadire che se ciò è vero è per mancanza di atti amministrativi e non tecnici , poiché il Comune non ha mai proceduto all'approvazione del progetto di massima e dell'esecutivo architettonico dello stralcio funzionale di cui eravamo stati incaricati dalla stessa Amministrazione . Si ricorda che l' approvazione è assolutamente necessaria per redigere una relazione analitica di calcolo , in quanto solo l'approvazione delle funzioni previste e delle caratteristiche dei materiali ( non solo strutturali ma anche di finitura ) può definire in modo esaustivo i vincoli ( carichi permanenti e accidentali ) per svolgere la relazione analitica di calcolo , come previsto dal D.M. LL.PP. del 12 Febbraio 1982 ( Aggiornamento norme tecniche relative ai " Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi " ) e dalla circolare del Ministero LL.PP. n. 22631 del 24 Maggio 1982 " Istruzioni relative ai carichi , ai sovraccarichi e ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni " .

- Per le specifiche tecniche dei materiali impiegati si precisa innanzitutto che il fabbricato n. 2 si trova ad una distanza dal mare di oltre 50 metri. La struttura metallica ad opera finita sarà ubicata all'interno del corpo di fabbrica e quindi non sarà esposta ad agenti ambientali aggressivi. Le travature preesistenti ( rispondendo allo spirito del progetto che vuole valorizzare i caratteri architettonici del patrimonio delle Sieci ) saranno conservate nella loro conformazione figurativa come , del resto , suggerito dalla competente Soprintendenza che - a differenza di quanto fatto dal Comune - ha continuamente collaborato con il gruppo di progettazione nel corso di tutto lo svolgimento del progetto. Pertanto non ci saranno , nella generalità dei casi , strutture nuove. L' azione di restauro - per correttezza metodologica, per il carattere sperimentale dell'intervento fissato dalla stessa legge

AcqB

el

regionale n. 58 del '91 - dovrà attuarsi con modalità operative che non possono certo confrontare questo specifico intervento con le procedure che caratterizzano le attività edilizie correnti. Non a caso il Restauro architettonico è escluso dagli ambiti operativi degli ingegneri ed è riservato agli architetti che, per il loro iter formativo sono gli unici ad avere le competenze necessarie per valutare le azioni di tutela e le conseguenti proposte progettuali.

Il progetto prevede lo smontaggio a piè d'opera delle strutture di acciaio preesistenti ( pilastri e travi orizzontali ), semplici e reticolari, le indagini diagnostiche sullo stato del materiale e delle connessioni, il rimontaggio in sito con gli accorgimenti tecnici che le indagini suggeriranno e che il progetto già delinea in ragione della loro compatibilità con gli esiti finali, ovvero il mantenimento dell'attuale immagine delle strutture. L'operazione è facilitata dal fatto che il gruppo di progettazione assolve anche alla Direzione dei lavori, cosa che garantisce la riuscita dell'intervento, tanto più che nel quadro economico sono state previste congrue somme per imprevisti.

- L'elenco dei prezzi allegato al progetto è correttamente redatto. Esso è infatti formato dai prezzi della "Tariffa regionale dei prezzi", pubblicata nel BUR Lazio il 20 Luglio 1994 integrato, per le lavorazioni non comprese, dall'Elenco prezzi del Ministero LL. PP., Provveditorato Opere Pubbliche per il Lazio, Uff. speciale Genio Civile, che essendo del Dicembre 1989 è stato aggiornato alla data del progetto, e infine da alcune altre lavorazioni accompagnate dalla relativa analisi dei prezzi.

- Il capitolato speciale allegato al progetto è fatto sulla base di quello edito dalla DEI ed è quanto di più esaustivo rispetto alle caratteristiche del progetto. Sono descritti i criteri di misurazione, i tempi di esecuzione dei lavori gli importi e nell'elaborato 1 del progetto esecutivo, le fasi di attuazione.

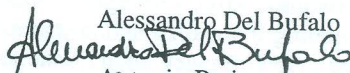
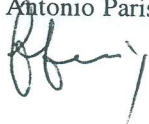
- L'osservazione riferita al computo metrico è assolutamente assurda. Tutte le opere previste sono state descritte nei dati quantitativi, sono state stimate e sono rintracciabili negli elaborati grafici. Gli elaborati grafici del resto, come l'Amministrazione ha potuto riscontrare negli atti, sono stati informatizzati. Ciò significa che indipendentemente dalle scale di rappresentazione con le quali vengono rappresentati, contengono in macchina tutti i dati metrici fino al millimetro.


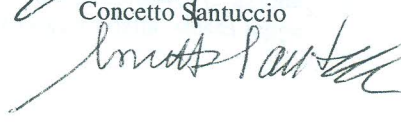
In conclusione, tuttavia, ci sembra di poter affermare che l'Amministrazione comunale, con le sue ripetute contestazioni sempre immotivate nel contenuto, manifesta di fatto una caduta di fiducia verso il gruppo di progettazione, al quale l'unica cosa che si può rimproverare è semmai un eccessivo coinvolgimento vuoi dal carattere sperimentale dell'intervento, vuoi dall'oggettivo interesse culturale e scientifico che rendono questo intervento particolarmente prestigioso. Potremmo infatti ricordare che il nostro impegno nei confronti del complesso "Le Sieci" è andato ben oltre i compiti affidatici, spesso adempiendo a compiti propri delle strutture tecniche dell'Amministrazione ( basta ricordare le tempestive risposte alle richieste di stralci di progetto fatte dall'Amministrazione in prossimità di scadenze fissate dalla Regione Lazio; basta ricordare i continui rapporti con gli Uffici della Regione o per sollecitare l'erogazione di risorse o per fornire chiarimenti prima alla commissione istruttoria poi al Comitato tecnico regionale sui contenuti del progetto generale di massima, del quadro economico generale, del progetto esecutivo architettonico degli stralci e dei relativi quadri economici; basta ricordare la redazione di un complesso rapporto redatto per richiedere l'erogazione di fondi comunitari; i continui rapporti con l'Università di Cassino, il Ministero dei Beni culturali e le Soprintendenze ai beni archeologici e ai beni architettonici; oppure la disponibilità di mostrare e discutere il progetto a Convegni organizzati dal Comune e aperti alla cittadinanza).

Tuttavia - anche se ciò ci rammarica - non possiamo che prendere atto di una latente sfiducia dell'Amministrazione. Se questo è lo stato delle cose e l'Amministrazione ritiene di concludere il rapporto con il gruppo di progettazione ne ha facoltà secondo quanto previsto dalla convenzione che regola i rapporti contrattuali fra le parti.

In attesa di un vostro gradito riscontro.  
Distinti saluti.

Il gruppo di progettazione

Alessandro Del Bufalo  
  
Antonio Paris  


Gianfranco Moneta  
  
Concetto Santuccio  




# Comune di Minturno

PROVINCIA DI LATINA

C.A.P. 04026 MINTURNO

Tel. 0771-658941 /42 /43 /44 Fax 658293  
Cod.Fisc. 8100343 059 2 - P.IVA 0097053 059 8

Ripartizione **TECNICA**

Ufficio **Lavori Pubblici**

Prot. N. 175

Risposta a nota n.

Del

Il 17 GEN. 1996

Prof. Arch. SANTUCCIO CONCETTO

Via F. Vettore, 32  
00164 - R O M A

Prof. Arch. DEL BUFALO ALESSANDRO

Via Del Governo Vecchio, 69  
00186 - R O M A

Prof. Arch. MONETA GIANFRANCO

Via G.B. Tiepolo, 21  
00164 - R O M A

Prof. Arch. PARIS ANTONIO

Via Dei Gracchi, 209  
00192 - R O M A

**O G G E T T O:** INTERVENTO AREA SIECI.

**RACCOMANDATA A.R.**

Facendo seguito alla nostra del 02/01/1996 prot. 54, e ai contatti avuti in occasione della riunione tenutasi presso la Sede Comunale in data 09/01/1996, questa Amministrazione precisa quanto segue:

a) Non si hanno ancora notizie circa la predisposizione del progetto di consolidamento dell'edificio principale interessato dalla copertura e sollecitato con lettera in data 02/01/1996 indirizzata al Capo gruppo e consegnata in Via breve al Prof. Del Bufalo e al Prof. Paris.

b) In merito al progetto generale di sistemazione, che evidenzia un impegno di spesa di £. 38.520.000.000; questa Amministrazione ritiene che lo stesso non sia accettabile in quanto non corrispondente ai patti e condizioni previste nella convenzione con Voi stipulata in data 01/03/1993 rep. n° 698.

c) Sempre facendo riferimento alla convenzione, non sono pervenuti, anche se sollecitati, gli elaborati di cui al punto B2 dell'art. 8 della convenzione richiesti con nota n° 11457 del 07/06/1995.

d) Per quanto riguarda il progetto stralcio da Voi presentato in data 27/10/1994, per un importo a base d'asta di £. 1.863.115.557, che dalla Vostra corrispondenza appare come quello richiesto dall'Amministrazione, si precisa:

1) Il progetto non è conforme alla richiesta come ampiamente specificato dal precedente carteggio, non è cantierabile e non risulta come intervento di consolidamento sulla struttura già interessata dai lavori, per cui anche questo elaborato non è accettabile né approvabile da questa Amministrazione.

2) Il progetto stralcio di £. 1.000.000.000 presentato in data 22/11/1995, a firma del solo Prof. Del Bufalo, è risultato, all'esame tecnico anche dello S.D.A.R. Latina, non approvabile e non cantierabile per i motivi ampiamente discussi nella riunione e perchè non rispondente a quanto comunicato con lettera del 02/01/1996 al Capo Gruppo.

Si prega di provvedere con urgenza a quanto richiesto in stretta collaborazione con l'Amministrazione

(Dott. Paolo Graziano)



# Comune di Minturno

PROVINCIA DI LATINA

il 02 GEN. 1996

C.A.P. 04026 MINTURNO

Tel. 0771-658941 /42 /43 /44 Fax 658293

Cod.Fisc. 8100343 059 2 - P.IVA 0097053 059 8

Ripartizione **TECNICA**

Ufficio **Lavori Pubblici**

Prot. N. **54**

Risposta a nota n.

Del

**RACCOMANDATA A.R.**

**OGGETTO**

Lavori di consolidamento ex fabbrica di laterizi "Le Sieci" Scauri.

**Al Prof. Arch. Concetto Santuccio**

**Capo Equipe**

**Via Francesco Vettori,32**

**00164 ROMA.**

Con la presente le richiediamo in maniera formale, l'adeguamento del progetto di consolidamento delle Sieci.

Il progetto da voi presentato infatti,così come proposto non risulta cantierabile.

In particolare l'elaborato richiesto dovrà rispondere alle seguenti prescrizioni:

a) Le spese generali e tecniche dovranno essere comprese nel finanziamento di £. 1.000.000.000 come da nota R.L. n° 4.480 del 26/01/1995; Con le considerazioni che trattasi di progetto stralcio.

Da contatti avuti con il Genio Civile, e secondo le normative vigenti il progetto dovrà rispondere alle seguenti prescrizioni:

b) Progetto esecutivo del consolidamento corredato di tutti i particolari costruttivi delle opere sia in calcestruzzo che in acciaio; per le opere in acciaio si vedano le specifiche norme per la progettazione.

c) Relazione analitica di calcolo dalla quale si evinca chiaramente lo stato attuale della struttura in relazione alla sicurezza in caso di evento sismico, e il grado di sicurezza assunto dopo le opere di miglioramento statico.

d) Le specifiche tecniche e merceologiche dei materiali impiegati con particolare riferimento al fatto che la struttura si trova in ambiente aggressivo (distanza dal mare minore di m: 50,00)

e) Dagli esecutivi devono essere chiaramente leggibili le modalità di esecuzione dell'intervento e gli accorgimenti esecutivi che si intendono prendere, tali da giustificare le maggiorazioni di prezzo che comunque risultano evidenziate nel computo.

f) Il capitolato speciale deve essere scritto facendo esplicito riferimento all'intervento con l'indicazione delle modalità di misurazione e degli oneri compresi nel prezzo per le poste di lavoro evidenziate nei computi.

g) E' inoltre necessario produrre il calendario dei lavori dal quale si evincano i tempi di esecuzione e gli importi dei lavori.

h) Il computo metrico deve essere dettagliato e deve fare riferimento alle misure deducibili dagli esecutivi.

In questi termini il progetto è sicuramente cantierabile una volta ottenuto il prescritto nulla osta dal Genio Civile. Trattandosi infatti di intervento di consolidamento non è possibile scaricare sull'impresa appaltatrice i calcoli statici.

Il progetto come sopra indicato dovrà pervenire entro il termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla ricezione della presente; in caso di inadempienza questa Amministrazione si sentirà svincolata da qualsiasi rapporto, e si riserva di agire per eventuali danni.

Il Sindaco  
(Dott. Paolo Graziano)

